



COLDIRETTI BRESCIA

MENSILE DI AGRICOLTURA, ECONOMIA, IMPRESA
ANNO 12 I N. 3 I MARZO 2022

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
23124 BRESCIA - VIA SAN ZENO, 69
TEL. 030 2457585 - FAX 030 2457691
www.brescia.coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE E
RESPONSABILE DI REDAZIONE
Sara Vecchiati sara.vecchiati@coldiretti.it

PROGETTO GRAFICO, IMPAGINAZIONE E PUBBLICITÀ:
VOCE MEDIA 030 5785461
STAMPA: TIBER SPA www.tiber.it

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BRESCIA
n. 58 DEL 27 DICEMBRE 2004



Giacomelli: "Adesso è necessario programmare il futuro" Crisi: arrivano i sostegni agli agricoltori

Arrivano i ristori per le imprese agricole e della pesca penalizzate dall'impennata dei prezzi dei carburanti. Il decreto approvato dal Consiglio dei ministri del 18 marzo ha infatti previsto una serie di misure per il settore accogliendo le richieste contenute nel piano della Coldiretti che dall'inizio del conflitto ha

sollecitato interventi urgenti al Governo per evitare il default delle imprese agricole e della pesca. Dall'inizio del conflitto si è verificato un balzo medio di almeno 1/3 dei costi produzione dell'agricoltura a causa degli effetti diretti ed indiretti delle quotazioni energetiche con valori record per alcuni prodotti: dal

+170% dei concimi, al +80% dell'energia e al +50% dei mangimi, che stanno duramente colpendo le aziende costrette a vendere sotto i costi di produzione. Le misure varate servono a garantire la sopravvivenza delle aziende con la liquidità, la riduzione dei costi energetici ma anche con aiuti diretti per le

filiere più in sofferenza senza dimenticare la necessità di affrontare le difficoltà determinante dalla carenza del 40% dei fertilizzanti necessari per garantire la produttività dei terreni. Il decreto riconosce alle imprese del settore un credito d'imposta del 20% sulla spesa per i carburanti utilizzati nel primo trimestre di

questo anno. La misura è finalizzata a compensare i maggiori oneri. Il credito di imposta è cumulabile con altre agevolazioni. Le aziende beneficiarie possono cedere il credito ad altri soggetti compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari e alle imprese di assicurazione.

SEGUE A PAGINA 2



LATTE E STALLE, STOP A PENALITÀ

L'adozione del provvedimento nazionale consente alle attività produttive di continuare a lavorare in sicurezza.

PAG. 6



AGRITURISMI, SITUAZIONE DIFFICILE

Persi 80 milioni di euro nelle strutture lombarde, criticità anche nel bresciano.

PAG. 7



IMPRENDITORI IN PIAZZA CONTRO LA GUERRA

A Verona nutrita rappresentanza bresciana nella manifestazione organizzata da Coldiretti.

PAG. 10 e 11

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it





Crisi: sostegni per gli agricoltori

Giacomelli: "Adesso è necessario programmare il futuro"

SEGUE DA PAGINA 1

Sono stanziati inoltre 35 milioni per rafforzare il fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Un'altra disposizione importante fortemente sostenuta dalla Coldiretti è la sostituzione dei fertilizzanti chimici con il digestato ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da solo in miscela. Caratteristiche e modalità saranno definite con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto

con il Ministro della transizione ecologica. Via anche alla rinegoziazione dei mutui agrari e garanzia Ismea. Il provvedimento varato dal Governo prevede che le espostioni in essere concesse dalle banche e dagli altri soggetti autorizzati all'esercizio del credito, potranno essere rinegoziate e ristrutturate per un periodo di rimborso fino a 25 anni. Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione potranno essere assistite dalla garanzia gratuita fornita dall'Ismea. "In una situazio-

ne in cui una azienda agricola su tre (32%) è costretta a tagliare i raccolti, le misure adottate sono importanti per invertire la rotta e non far chiudere le aziende agricole e gli allevamenti sopravvissuti" ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel ringraziare il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e il premier Mario Draghi per gli interventi a favore del settore agricolo. "Ma occorre anche programmare il futuro - interviene Valter Giacomelli presidente

di Coldiretti Brescia - con la possibilità concessa dall'Unione Europea di mettere a coltura altri 200mila ettari di terreno a riposo per rispondere all'invito dei capi di Stato a difendere la sovranità alimentare per rendere l'Italia e l'Europa più autosufficiente dal punto di vista degli approvvigionamenti di cibo, in un momento di grandi turbolenze ma garantendo però elevanti standard di sicurezza alimentare sia nella produzione interna che in quella importata a garanzia delle imprese

e dei consumatori europei". Per questo occorre investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici.



CALCESTRUZZI PRECONFEZIONATI - POMPAGGI IN ELEVAZIONE

PAVIMENTAZIONI INDUSTRIALI - ALLEGGERITI

FORNITURA D'INERTI - DEMOLIZIONI SCAVI IN GENERE

IMPIANTO PER RECUPERO DI MATERIALI INERTI

NOLEGGIO MEZZI - BONIFICHE E LIVELLAMENTI

RIPRISTINI FLUVIALI - TERRA VAGLIATA PER GIARDINI

Contratti di filiera da 1,2 miliardi: favorita la riorganizzazione dei rapporti tra tre diversi soggetti



Si parte con i contratti di filiera, il provvedimento fortemente voluto dalla Coldiretti che è pronta a mettere in campo i progetti con Filiera Italia. È stato pubblicato infatti sulla Gazzetta ufficiale del 14 marzo il decreto del Mipaaf su "Definizione dei criteri, delle modalità e delle procedure per l'attuazione dei contratti di filiera previsti dal fondo complementare al Pnrr".

Il budget è di 1,2 miliardi. Si tratta di contratti che, secondo quanto spiega il provvedimento, devono "favorire processi di riorganizzazione dei rapporti tra i differenti soggetti della filiera, anche alla luce della riconversione in atto nei diversi compatti, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra i soggetti della filiera stessa, stimolare la creazione di migliori relazioni di mercato e garantire priori-

tariamente ricadute positive sulla produzione agricola". Un decreto che consente di combattere la speculazione sui prezzi con una più equa distribuzione del valore lungo la filiera per tutelare i consumatori ed il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali. Coldiretti, che lavora da anni su questi obiettivi anche insieme a Filiera Italia, è pronta a presentare progetti operativi per utilizzare al meglio queste risorse, dalla zootecnia al vino, dal grano alla frutta secca, dall'olio all'ortofrutta. Il contratto di filiera si fonda su un accordo che deve essere sottoscritto tra i diversi soggetti della filiera, operanti in un ambito territoriale multiregionale. Devono essere indicati oltre al soggetto che propone il progetto, gli obiettivi, le azioni, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi dei soggetti beneficiari.

LE AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le agevolazioni previste e cioè i contributi in conto capitale e/o finanziamenti agevolati sono concessi per contratti di filiera che prevedono programmi con un ammontare delle spese ammissibili tra 4 e 50 milioni di euro. Possono proporre contratti di filiera le organizzazioni di produttori agricoli e le associazioni di organizzazioni di produttori agricoli del settore agricolo e agroalimentare, le società cooperative agricole e loro consorzi, i consorzi di imprese, le organizzazioni interprofessionali, gli enti pubblici, le società costituite tra soggetti che esercitano l'attività agricola e le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione, purché almeno il 51% del capitale sociale sia posseduto da imprenditori agricoli, società cooperative agricole e loro consorzi o da organizzazioni di produttori, le associazioni temporanee di impresa tra i soggetti beneficiari, le reti di imprese. Il capitale di tali società può essere posseduto, in misura non superiore al 10%, anche da grandi imprese, agricole o commerciali. Sono ammessi

anche gli organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza. Rientrano nelle agevolazioni investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria; investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli e per la loro commercializzazione; investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli; costi per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e misure promozionali a favore di tali prodotti; progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo. L'intensità massima dell'agevolazione per gli aiuti agli investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole nelle regioni meno sviluppate e in transizione è del 50% per costruzione, acquisizione e miglioramento dei beni immobili, acquisto di macchinari e attrezzature, acquisizione o sviluppo di progetti informatici, brevetti, licenze, marchi commerciali e diritti d'autore, costi generali per onorari di professionisti per consulenze, per le altre regioni è del 40, mentre è del 30% in tutte le regioni per le spese per

acquistare animali da riproduzione. Per quanto riguarda gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli nelle regioni meno sviluppate e in transizione è del 50% per gli investimenti in immobili, per l'acquisto di macchinari, per i costi delle consulenze dei professionisti e per acquisto o sviluppo di programmi informatici, licenze, brevetti, diritti d'autore e marchi commerciali, intensità del 40% nelle altre regioni. Per gli aiuti alla ricerca intensità fino al 100% per le spese del personale, per i costi delle strumentazioni e attrezzature, per immobili e terreni per il periodo del progetto, per brevetti e conoscenze da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per materiali e forniture direttamente imputabili al progetto. Ultimo capitolo relativo agli aiuti alle Pmi per la trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli. L'intensità massima dell'agevolazione è del 20% dei costi per investimenti per installare un nuovo stabilimento, ampliarlo, diversificare la produzione e trasformare i processi produttivi, del 50% per i costi

relativi a locazione, e stand per la partecipazione alle fiere. Per gli aiuti finalizzati a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili si va dal 30 al 45%. Gli interventi

devono essere realizzati entro quattro anni dalla data di sottoscrizione del contratto di filiera e comunque non oltre i termini indicati nei singoli provvedimenti.



Stanziamiento fondi resta insufficiente per crisi drammatica

Ucraina, ok Ue su sblocco terreni a riposo: in Lombardia sono quasi 40mila ettari

Con gli interventi straordinari decisi dalla Commissione Ue solo in Lombardia possono essere recuperati alla coltivazione quasi 40 mila ettari di terreni. È quanto afferma la Coldiretti Lombardia nel commentare positivamente le dichiarazioni del Commissario europeo Janusz Wojciechowski sulla deroga agli obblighi Pac sui terreni "a riposo" come richiesto dalla Coldiretti. Appare invece insufficiente l'annunciato impiego della riserva di crisi da 500 milioni della Pac, più il cofinanziamento di misure di emergenza extra da 1 miliardo "poiché si tratta in realtà di appena 50 milioni di euro destinati all'Italia" - denuncia Ettore Prandini, presidente nazionale Coldiretti - che sono assolutamente inadeguati a dare risposte concrete alle difficoltà che stanno subendo aziende agricole, della pesca e gli allevamen-

ti costretti ad affrontare aumenti insostenibili di energia, mangimi, concimi. Per affrontare la crisi globale del settore ha fatto fino ad ora più l'Italia che l'Unione Europea". "A livello comunitario servono più coraggio e risorse - ha sottolineato Prandini - per raggiungere l'obiettivo fissato dai capi di Stato a Versailles di migliorare la nostra sicurezza alimentare riducendo la nostra dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli e dei fattori produttivi, in particolare aumentando la produzione di proteine vegetali dell'UE con l'invito alla Commissione a presentare quanto prima opzioni per affrontare l'aumento dei prezzi alimentari e la questione della sicurezza alimentare globale". Un impegno che ridurrebbe sensibilmente anche in Italia la dipendenza dall'estero da dove arriva circa la metà del mais neces-

sario all'alimentazione del bestiame, il 35% del grano duro per la produzione di pasta e il 64% del grano tenero per la panificazione, che rende l'intero sistema e gli stessi consumatori in balia degli eventi internazionali. L'Italia oggi è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti per anni agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque perché secondo la Coldiretti la politica ha lasciato campo libero a quelle industrie che per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale, approfittando dei bassi prezzi degli ultimi decenni, anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale.

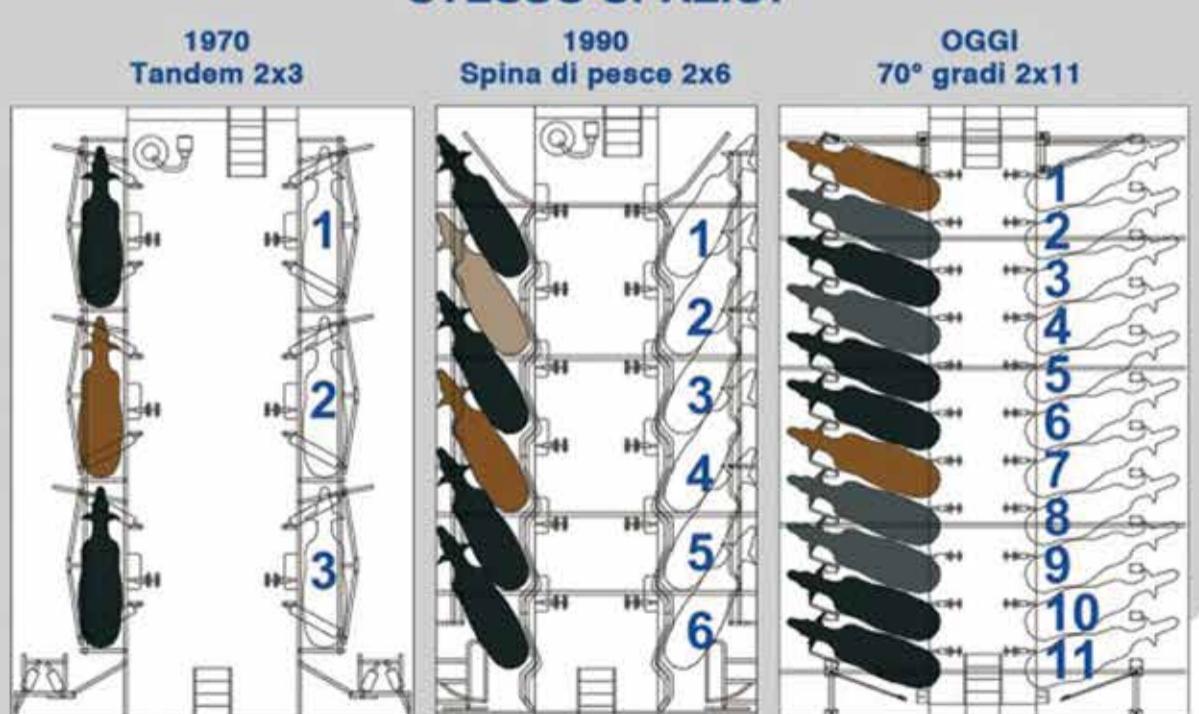


Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

**Preventivi gratuiti
in tutta Italia:**

**si aumenta il numero di gruppi
di mungitura nello stesso locale
senza mai interrompere la mungitura.
La trasformazione si esegue tra una
sessione di mungitura e l'altra!!!**

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior controllo sui costi di produzione



Coldiretti: rivedere regole deflusso per garantire cibo Siccità, mancano 3 mld metri cubi d'acqua

Per l'assenza di pioggia e neve in Lombardia mancano all'appello quasi 3 miliardi di metri cubi di acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari al 56,8% in meno rispetto al quantitativo medio delle riserve idriche. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti regionale sulla base dei dati Arpa

Lombardia, nel sottolineare che quello che si sta per concludere sarà ricordato come l'inverno più mite e secco degli ultimi 30 anni. "Una situazione che mette in serio pericolo le produzioni nelle campagne dove le coltivazioni seminate in autunno come orzo, frumento e soia - sottolinea

Valter Giacomelli, presidente di Coldiretti Brescia - iniziano ora la fase di accrescimento che rischia di essere compromessa dalla siccità. Ma la preoccupazione è anche per le ormai prossime semine del mais necessario per l'alimentazione degli animali perché se le condizioni di secca dovessero continuare, gli agricoltori saranno costretti a intervenire con le irrigazioni di soccorso, dove sarà possibile, e le lavorazioni saranno più complicate con i terreni aridi e duri". Il fiume Po in secca al Ponte della Becca è sceso a -3,23 metri, più basso che a Ferragosto. Ciò è rappresentativo della situazione di sofferenza in cui versano tutti i principali corsi d'acqua al Nord come d'estate, ma anomalie si vedono anche nei laghi del territorio: il riempimento del lago d'Iseo è pari al 6,4% mentre la disponibilità di acqua del lago d'Idro è del 29,4%. Un quadro che conferma come la siccità sia diventata anche in provincia di Brescia

una calamità che sta mettendo sempre più a rischio i raccolti. In questo scenario vanno rivisti i termini per l'applicazione del deflusso ecologico che si vuole introdurre in Lombardia. Pensato per raggiungere gli obiettivi ambientali stabiliti nelle direttive europee così come è stato definito non tiene in dovuta considerazione i cambiamenti climatici, con gli effetti della tendenza alla tropicalizzazione che si stanno verificando sui nostri territori. Se venisse applicato senza gli opportuni aggiustamenti rischierebbe di compromettere il regolare lavoro nelle campagne, con conseguenze negative sia sulla produzione di cibo sia sugli stessi risultati che si prefigge di ottenere. Nei campi, infatti, l'acqua viene in parte utilizzata per le colture agricole per poi essere restituita alle falde, preservando così la salute dei terreni. Senza considerare che la presenza della risorsa idrica nella rete di fossi e canali di cui la Lombardia è ricca contribuisce al manteni-

mento di habitat ecologici custodi di biodiversità. "Il Covid e l'attuale guerra in Ucraina stanno evidenziando la centralità del cibo e della sovranità alimentare come cardine strategico per la sicurezza, soprattutto in un Paese deficitario come l'Italia - aggiunge Valter Giacomelli, presidente di Coldiretti Brescia -. Bisogna quindi agire su tutti i fronti possibili per evitare un'ulteriore contrazione della produttività agricola lombarda. Ci auguriamo che l'attuale discussione in corso sull'imminente applicazione del nuovo deflusso ecologico tenga in dovuta considerazione l'impatto dei cambiamenti climatici e di uno scenario internazionale profondamente mutato rispetto a quello di poco tempo fa". Senza acqua non solo non ci può essere produzione di cibo, ma si va incontro all'abbandono delle campagne con impatti negativi a livello paesaggistico, di presidio del territorio e di prevenzione contro fenomeni di dissesto.



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

DEUTZ FAHR

SDF

KRONE

JCB

MASCHIO

GASPARDO

TRASPORTI E SERVIZI AL PREZZO DEL TERRA

ITALMIX
CORPORATION

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA, RICAMBI E NOLEGGIO

25030 CASTREZZATO (BS) - Via Bargnana, 12
Tel. e Fax 030.7146141 - Cell. 335.6008516

26010 CREDERA RUBBIANO (CR)
Via Crema, 13 - Tel. 0373.615094

www.facchettimacchineagricole.it
info@facchettimacchineagricole.it



LATTE *Coldiretti: definire nuovi criteri per prezzo equo e giusto reddito*

Stop penalità surplus stalle Brescia

Valter Giacomelli: "Senza sostenibilità economica, non ci può essere sostenibilità sociale e ambientale"

l'industria annulla le penalità sul surplus di latte prodotto nelle stalle bresciane nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2022. Lo rende noto Coldiretti Brescia nel comunicare la scelta fatta da Italalatte società del gruppo Lactalis, la più importante industria casearia a livello nazionale. Si tratta di un atto dovuto a fronte di una situazione di mercato come quella attuale in cui le quotazioni del latte spot nazionale sfiorano i 50 centesimi al litro sulla piazza di Milano. Gli allevamenti lombardi si trovano in condizioni molto critiche stretti tra il boom dei costi produttivi e un prezzo riconosciuto alla stalla che non copre le spese. Secondo l'ultima indagine Ismea, il costo medio di produzione del latte, fra energia e spese fisse, ha raggiunto i 46 centesimi al litro, un valore ben al di sopra di quello riconosciuto attualmente ai produttori. Una situazione che si sta ulteriormente aggravando a causa delle ten-

sioni internazionali dovute alla guerra in Ucraina, con i prezzi di mais, soia e grano che continuano ad aumentare, così come le spese energetiche. Un quadro che si ripercuote a valanga sui bilanci aziendali e che rischia di mettere a repentaglio la tenuta stessa delle aziende zootecniche. "È uno scenario che deve essere scongiurato – afferma Valter Giacomelli, presidente di Coldiretti Brescia – siamo scesi in piazza per far conoscere anche ai cittadini la situazione che stanno vivendo i nostri allevatori e per far capire a chi di dovere che non c'è più tempo da perdere. Tutti gli attori della filiera si convincono che servono nuove modalità con cui definire un prezzo alla stalla che tenga conto dell'andamento del mercato e dei continui aumenti dei costi produttivi". "Il riconoscimento di un prezzo che copra almeno i costi di produzione – aggiunge Paolo Carra vicepresidente di Coldiretti Lombardia

– è un imperativo a cui non ci si può sottrarre, così come confermato anche dal provvedimento contro le pratiche sleali a cui come Coldiretti siamo pronti a fare appello, raccogliendo gli elementi necessari per presentare le prime denunce". "Per assicurare stabilità all'intera filiera – continua il presidente Giacomelli – è indispensabile il corretto ri-

conoscimento del lavoro degli allevatori. Senza la sostenibilità economica nelle stalle, non ci può essere sostenibilità sociale e ambientale". Il settore lattiero caseario rappresenta un comparto cardine dell'agroalimentare italiano, con la Lombardia che rappresenta il 45% del latte nazionale e che vanta un patrimonio fatto di 14 formaggi DOP, 62 formag-

gi tradizionali a cui si sommano altre due tipicità come il burro e il burro di montagna. Quando una stalla chiude si perde un intero sistema fatto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e soprattutto di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado soprattutto nelle aree più interne e difficili.





**PER IL BENESSERE
DEI VOSTRI ANIMALI**

- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

Gandellini Beniamino s.r.l.

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)






BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com

Gandellini Beniamino

**AGRITURISMI
E CARO PREZZI**

Tiziana Porteri Terranostra Brescia: situazione difficile dal 2020 e ancora oggi incertezze per l'aumento delle spese di gestione

Persi 80 milioni negli agriturismi lombardi, anche a Brescia situazione molto difficile

Tra alloggio e ristorazione gli agriturismi lombardi hanno perso circa 80 milioni di euro tra il 2020 e il 2021, anche a causa del balzo dei prezzi dell'energia. È quanto afferma Coldiretti Lombardia in base a una proiezione sulle stime elaborate dalla Coldiretti a livello nazionale, secondo cui l'agriturismo italiano tra alloggio e ristorazione ha perso 1,25 miliardi tra il 2020 (758 milioni) e il 2021 (500 milioni), mentre prima della pandemia nel 2019 il fatturato era di 1,56 miliardi di euro. Secondo un'indagine di Terranostra Lombardia, in particolare nel 2020 un agriturismo lombardo su due ha dovuto fare i conti con ricavi più che dimezzati a causa dell'impatto dell'emergenza Covid. "Dopo un 2020 drammatico per le strutture agrituristiche

a livello regionale e provinciale" afferma Tiziana Porteri, presidente di Terranostra Brescia -, con oltre 200 mila presenze in meno rispetto all'anno prima e le difficoltà nella ristorazione a causa dei limiti e dei divieti imposti dall'emergenza sanitaria, lo scorso anno è stato ancora in salita perché la tenuta delle presenze nei mesi estivi non ha compensato i vuoti degli altri periodi dell'anno. Una situazione estremamente difficile vivono ancora oggi gli agriturismi con attività didattica che continuano a registrare attività praticamente azzerate con le scuole". "Senza dimenticare - continua Porteri - gli aumenti delle spese di gestione che da mesi stiamo fronteggiando, dovuti al boom dei costi energetici e delle materie prime". E tutto questo nonostante

gli agriturismi siano forse i luoghi dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche, grazie al fatto di essere immersi nella campagna lontani dagli affollamenti con spazi adeguati per i posti letto e a tavola e per le attività ricreative. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento. Il consiglio è di rivolgersi a siti come www.campagnamica.it che permette di scegliere le strutture dove poter soggiornare nei più bei paesaggi della campagna italiana con l'indicazione dei servizi offerti.



**STENDIMANICHETTA
AUTOMATICA
COMPUTERIZZATA
AGRICOLTURA 4.0**



DAMAX SRL

Via Roma, 89/93
25023 Gottolengo (BS)
Tel. 030/9517176 - Fax 030/9517175
damax@damax.it - www.damax.it



**D1700 R 16 FILE
AGRICOLTURA 4.0**

I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

Costruzioni per
Agricoltura e Zootecnia

Costruzioni per
Biogas e Biometano



Eco Service
Biogas

PULIZIA DIGESTORI E VASCHE

 GRUPPO PEVERONI

Via Dell'Artigianato, 19
25012 CALVISANO (Bs)
Tel. 030 2131377 | Fax 030 9968968
info@icebfratelliieveroni.it
www.icebfratelliieveroni.it



I.C.E.B.
F.lli PEVERONI

Eco Service
Biogas
PULIZIA DIGESTORI E VASCHE



*Produzione
Installazione Coperture*





Albano: un sostegno concreto agli anziani della onlus “6 in compagnia” Coldiretti Brescia: continua la solidarietà

Continua la proficua collaborazione tra Coldiretti Brescia e il Comune di Brescia in sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Quest'anno i pacchi solidali non verranno distribuiti attraverso gli uffici sociali di zona del Comune ma grazie al supporto dell'Associazione “6 in compagnia” che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, socio ricreative e culturali dirette all'occupazione del tempo libero delle

persone anziane che possono trovare un pasto caldo e un luogo di serenità. Gli agricoltori tornano in prima linea per sostenere le persone in difficoltà attraverso l'iniziativa solidale di Coldiretti, Campagna Amica e Filiera Italia che rafforza il legame con le fasce più deboli della società civile, gli anziani, rilanciando al contempo il ruolo chiave dell'agroalimentare nonostante il momento di crisi che stanno vivendo le impre-

se agricole del territorio. Con queste parole il direttore di Coldiretti Brescia Massimo Albano, presenta l'iniziativa che si è svolta giovedì 10 marzo – presso il centro sociale “6 in compagnia” in via Lamarmora con la consegna di numerosi pacchi alimentari che andranno anche distribuiti alle famiglie Ucraine arrivate nella nostra città. L'evento, patrocinato dal Comune di Brescia, ha visto la partecipazione del Sindaco

Emilio Del Bono, dell'Assessore alla Partecipazione dei

cittadini Alessandro Cantoni, di una nutrita delegazione di



Intervento Albano consegna prodotti alimentari con il Sindaco Emilio Del Bono

Nutrita rappresentanza di imprenditrici agricole e giovani bresciani nella Giovani e donne di Coldiretti Brescia



Contro la guerra che fa perdere vite umane e mette in pericolo il loro futuro, anche i giovani e le donne di Coldiretti Brescia a sostegno dei colloqui di pace e dell'aumento dei costi delle materie prime nella mobilitazione organizzata da Coldiretti a Verona in occasione dell'apertura della Fieragricola. Con loro anche il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini, assieme alla delegata dei giovani Coldiretti Veronica Barbat. “I rincari energetici spinti dal conflitto – precisa Valter Giacomelli presidente di Coldiretti Brescia – portano i costi di produzione nelle campagne ben oltre il livello della sostenibilità economica mettendo a rischio le aziende agricole, il carrello della spesa delle famiglie e l'indipendenza alimentare del Paese” Il costo dell'energia è esploso e ha colpito tutte le attività produttive, dal gasolio per il trattore necessario alle semine al riscaldamento delle serre fino al prezzo dei concimi per garantire fertilità ed aumentare la produzione che è balzato del 170%. Come il petrolio e il gas anche il prezzo del grano balza e raggiunge i massimi da 14 anni ad un valore di 33,3 centesimi al chilo che non si raggiungeva dal 2008 ma su valori alti si collocano anche le quotazioni di mais e soia necessarie per l'alimentazione degli animali negli allevamenti. A far volare i prezzi del grano e degli altri prodotti agricoli è la sospensione a causa

della guerra delle spedizioni commerciali dai porti sul mar Nero dell'Ucraina. “È importante far sentire la nostra voce tutti assieme – conclude Davide Lazzari delegato giovani impresa Brescia e imprenditore vitivinicolo di Capriano del Colle - ora, oltre ai precedenti rincari sulle materie prime, la guerra getta ulteriori ombre sul futuro dei nostri giovani agricoltori, aggravando le speculazioni già in atto. La speranza di far vivere un futuro ai giovani ucraini si lega a doppio filo alla speranza dei nostri giovani agricoltori di continuare a vivere i propri sogni. Per questo siamo vicini a loro, agli agricoltori e all'intero popolo ucraino, perché la guerra non spezzi i sogni e il futuro di nessuno, mai più!”. In Lombardia sono oltre tremila le imprese agricole gestite da under35, a cui si sommano moltissimi altri giovani che lavorano e svolgono un ruolo importante nelle aziende agricole, anche affiancando genitori e parenti nell'impresa di famiglia. C'è anche chi desidera diventare agricoltore e teme le ripercussioni dell'attuale situazione: “sogno di aprire un'azienda agricola tutta mia per produrre ortaggi e allevare pecore – racconta Andrea Guidi, giovane di Salò – ma con l'esplosione della guerra in Ucraina ho paura di non farcela, perché temo le conseguenze di questa grave situazione a livello internazionale. Allo stesso tempo, però, voglio continuare a

credere in un futuro in cui realizzare i miei progetti”. Anche Nadia Turelli, vice presidente di Coldiretti Brescia, delegata provinciale Donne Impresa Coldiretti e imprenditrice olivicola di Sale Marasino vive una situazione di difficoltà: “gli aumenti del costo del carburante e di quello dell'energia - commenta - peseranno fortemente sulla prossima produzione, soprattutto nel momento della trasformazione. Ma anche gli incrementi dei costi della carta per gli imballaggi e delle etichette e del vetro graverranno fortemente sulla nostra filiera. In questo preoccupante clima di incertezza si aggiunge l'instabilità politica ed economica generata dal conflitto russo-ucraino, con tutte le possibili conseguenze sull'agroalimentare italiano”. L'aumento di mais e soia sta mettendo in ginocchio gli allevatori italiani che devono affrontare aumenti vertiginosi dei costi per l'alimentazione del bestiame (+40%) e dell'energia (+70%) a fronte di compensi fermi su valori insostenibili. Il costo medio di produzione del latte, fra energia e spese fisse, ha raggiunto i 46 centesimi al litro secondo l'ultima indagine Ismea, un costo molto superiore rispetto al prezzo di 38 centesimi riconosciuto a una larga fascia di allevatori. Ne è testimone Sonia Moletta, imprenditrice zootecnica di Rudiano: “la guerra in atto porta con sé molte criticità per il mondo agricolo, specialmente nel lattiero-caseario. All'interno della filiera vi sono settori che

speculano sui costi delle materie prime e sul pagamento del nostro prodotto. Non ce la facciamo più, perché a fronte delle spese ordinarie aziendali, ovvero costi dell'energia elettrica, dei mangimi e del gasolio, il nostro latte viene sempre pagato alla stessa cifra”. Ne è testimone Vittoria Urgnani, giovane imprenditrice florovivaistica di Rovato: “l'impatto dell'aumento dei prezzi ha portato un grande disagio anche nella mia attività: il terriccio per la coltivazione è aumentato del 10%, i contenitori di plastica per colture e vasetteria segnano un 35% in crescita, il concime è raddoppiato, la bolletta corrente ha subito un incremento spaventoso del 145%, gasolio per i mezzi agricoli e trasporti in aumento. Per fortuna abbiamo un impianto a biomassa per il riscaldamento delle serre e almeno in questo siamo autosufficienti, la situazione è veramente insostenibile perché dietro ogni azienda c'è anche – e soprattutto – una famiglia”. Un'emergenza mondiale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame, secondo l'analisi della Coldiretti dalla quale si evidenzia peraltro che l'Ucraina è il nostro secondo fornitore di mais con una quota di poco superiore al 20% ma garantisce anche il 5% dell'import nazionale di grano.



che mette al centro il valore etico dell'agricoltura donando cibo di qualità per le persone più bisognose del territorio

imprenditori agricoli bresciani, del gruppo alpini della sezione

di Casaglia accompagnanti dal direttore Massimo Albano,



Nadia Turelli vice presidente di Coldiretti Brescia

dal segretario Coldiretti della zona di Brescia Luciano Salvadori e dalla vicepresidente di Coldiretti Brescia Nadia Turelli: "In Italia purtroppo più dell'8% della popolazione rischia la povertà alimentare e nei prossimi mesi la situazione non potrà che aggravarsi. Anche nella nostra provincia i dati sono confermati, questa mattina vogliamo dimostrare la nostra vicinanza offrendo alle persone in difficoltà un

pasto sano e possiamo farlo attraverso le associazioni che ogni giorno svolgono attività di sostegno ai più deboli". I pacchi della solidarietà contengono prodotti agroalimentari di altissima qualità e al 100% Made in Italy dalla pasta ai legumi, dalla passata di pomodoro al prosciutto crudo, dalla farina al Grana Padano e al Parmigiano Reggiano, dal Provolone al latte UHT, dall'olio extra vergine di oliva alla mortadella, dal-

la carne in scatola ai biscotti. L'iniziativa si inserisce nell'importante azione di solidarietà promossa da Coldiretti, Filiera Italia e Campagna Amica con la partecipazione delle più rilevanti realtà economiche e sociali del Paese per dare un segnale di speranza alle fasce più deboli della società, soprattutto in questo momento di nuovi e forti timori per il futuro, con la pandemia prima e la guerra adesso.

manifestazione organizzata da Coldiretti in apertura della FierAgricola di Verona in piazza a Verona contro la guerra

za dei giovani di Coldiretti Brescia c'è Laura Marchesini, imprenditrice suinicola di Bedizzole: "la nostra azienda, come molte in questo periodo, sta soffrendo l'aumento dei prezzi in ogni passaggio della filiera. In allevamento è impossibile continuare, non riusciamo a reggere i costi e infatti ci troviamo costretti ad aumentare i prezzi del prodotto finito. Visto il periodo difficile, abbiamo anche deciso di avviare un'altra linea di produzione, la lavorazione della carne suina e la preparazione dei tagli anatomici, per ammortizzare le spese aziendali.

Oltre alla vendita diretta, siamo stati colpiti duramente anche sul fronte della vendita dei suini ai macelli, i quali non valutano correttamente i costi reali dell'allevamento e rischiano di soffocare il settore suinicolo". Difficoltà anche per le attività che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione: "a partire dal scorso semestre - interviene Alberto Lussignoli giovane imprenditore cerealicolo di Ghedi - abbiamo assistito ad un impennata improvvisa dei costi legati ai concimi, in particolar modo quelli azotati, indispensabili per l'avvio

della campagna di semina del mais, che sono raddoppiati. Anche la reperibilità del prodotto è incerta, i fornitori non garantiscono ne disponibilità ne tempi di consegna sicuri, i ma-



gazzini sono vuoti e i trasporti sono incerti a causa degli aumenti del gasolio. È necessario puntare su forme diverse di nutrimento del terreno come la fertirrigazione che permette di intervenire solo in caso di reale necessità". "La guerra sta innescando un nuovo cortocircuito sul settore agricolo nazionale che ha già sperimentato i guasti della volatilità dei listini in un Paese come l'Italia che è fortemente deficitaria in alcuni settori ed ha bisogno di un piano di potenziamento produttivo e di stoccaggio per le principali commodities, dal grano al mais

fino all'atteso piano proteine nazionale per l'alimentazione degli animali in allevamento per recuperare competitività rispetto ai concorrenti stranieri" afferma il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che "nell'immediato occorre quindi garantire la sostenibilità finanziaria delle aziende con prezzi giusti che consentano agli allevatori di continuare a lavorare." "L'Italia - conclude Prandini, - ha le risorse, la tecnologia e le capacità per diventare autosufficiente nella produzione del grano e degli altri alimenti".

CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

| | | | | | |
|--|-----------------------------|--|-------------------------------------|--|------------------|
| | Caseifici | | Latterie | | Salumifici |
| | Cantine Vinicole | | Allevamenti Zootechnici | | Aziende Agricole |
| | Piscine private e pubbliche | | Ristoranti residence, bar, alberghi | | |

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 21 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com
CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

SAVOLDI CARNI

- Macellazione propria e c/to terzi**
- Sezionamento anche per privati**
- Logistica del freddo/frollaura**
- Trasporto ritiro e consegna in tutta Italia**

CAMPAGNA DI SAVOLDI
Lonato del Garda - 1945

SPACCIO AZIENDALE
Via Trivellino 6 - Lonato (BS)
Tel. 030 9133230

HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL GIORNALE Mauro Belloli, Maria Cecilia Chiappani, Roberto Polsini, Antonio Zanetti | Chiuso in Redazione il 1° aprile 2022



ROSSETTI & ZAMMARCHI

Tempestività ed efficienza al vostro servizio!

I servizi offerti sono:

- Ritiro carcasse animali CAT 1e 2 • Ritiro animali di compagnia
- Ritiro presso macellerie, supermercati e pescherie di scarti di lavorazione CAT 3



SERVIZIO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO S.O.A. CAT. 1,2,3

Dotata di convenzioni con impianti di modernissima tecnologia, la **Rossetti & Zammarchi** è in grado di ritirare S.O.A. di CAT. 1,2,3 assicurandone la lavorazione nel rispetto delle leggi vigenti **Reg. CE 1069/2009** e **Reg. CE 142/2011**.

Potendo contare su automezzi propri e su personale formato in azienda possiamo offrire un servizio **sempre affidabile, puntuale e accurato**.

Barbariga (BS) - Vicoletto dell'aria 3 - Tel./Fax 030.9718224 - info@rossettiezammarchi.it - www.rossettiezammarchi.it

froling
riscaldare meglio

QUALITA' E ROBUSTEZZA AUSTRIACA



ERREZAPPA
Sistemi multienergie



CALDAIE A BIOMASSA

A⁺⁺

LEGNA



CIPPATO



PELLETS



Via Padania, 12 – 25038 ROVATO (BS) - Italy
Tel. +39 0307702870 – CELL. 3482815254 — E-mail: roberto@errezzappa.it



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinariricambi.it

Davide Lazzari: spazio a storie di giovani imprenditori rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura

Nuove generazioni, aperte le iscrizioni per Oscar Green 2022, il Premio all'innovazione in agricoltura

Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy scatta la corsa delle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro. È quanto afferma Coldiretti Brescia in occasione del via alle iscrizioni all'Oscar Green 2022, il premio all'innovazione per le imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori e raggiungere l'obiettivo della sovranità alimentare in un Paese come l'Italia oggi fortemente dipendente dalle importazioni dall'estero. "Attraverso l'Oscar Green promosso da Coldiretti Giovani Impresa - afferma Davide Lazzari, delegato provinciale di Giovani Impresa Coldiretti Brescia - diamo spazio a storie di giovani imprenditori rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura, che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità". Per iscriversi c'è tempo fino al

30 aprile 2022: basta accedere al sito <https://giovaniimpresa.coldiretti.it/> e nella sezione Oscar Green scegliere una delle sei categorie di concorso". La prima categoria "Energie per il futuro e sostenibilità" premia quelle imprese che lavorano e producono in modo ecosostenibile, che tutelano, valorizzano e recuperano, e che rispondono ai principi di economia circolare e alla chimica verde, riducendo al minimo la produzione di rifiuti, risparmiando e producendo energia nel rispetto dell'ambiente. Mentre "Impresa Digitale" premia invece i progetti di quelle giovani aziende agroalimentari che coniugano tradizione e innovazione attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e l'introduzione dell'innovazione digitale quale leva strategica per garantire maggiore competitività all'agroalimentare, anche attraverso nuove modalità di comunicazione e vendita quali l'e-commerce e il web marketing. La categoria "Campagna Ami-

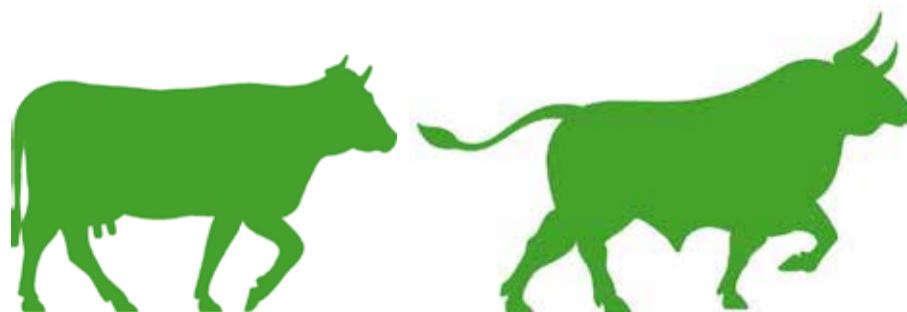
ca" promuove e valorizza i prodotti Made in Italy attraverso la realizzazione di nuove forme di vendita e di consumo volte a favorire l'incontro tra impresa e cittadini. Il territorio è il fulcro della categoria "Custodi d'Italia" che premia le aziende che contribuiscono al presidio delle aree più marginali e più difficili. Sono inclusi in questa categoria gli esempi di agricoltura eroica e di costruzione di reti che riescono a garantire attività

e flussi economici, utili a mantenere la presenza di comunità nelle aree interne e in grado di creare opportunità lavorative. La categoria "Fare Filiera" prende in esame i progetti promossi nell'ambito di partenariati variegati, che coniugano agricoltura e tecnologia così come artigianato tradizionale e mondo digitale, arrivando fino agli ambiti del turismo, del design e di ricerca accademica. "Coltiviamo solidarietà" premia

le iniziative volte a rispondere a bisogni della persona e della collettività, grazie alla capacità di trasformare idee innovative in servizi e prodotti destinati a soddisfare esigenze generali e al tempo stesso creare valore economico e, soprattutto, etico e sociale. Oltre alle imprese agricole, possono partecipare enti pubblici, cooperative e consorzi capaci di creare sinergia con realtà agricole a fini sociali.



Silvia Agosti con il fratello Luca, il Direttore Coldiretti Brescia Massimo Albano e Davide Lazzari



Orzivecchi (Bs) - Via Pastori, 47

Mauro 335 619 45 85 - Lorenzo 335 720 51 63



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

REALIZZIAMO IMPIANTI DI GRANDE EFFICIENZA
COSTRUITI SU MISURA PER LE ESIGENZE DEL TERRENO

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com



www.brixiairrigation.com



Partner
VALLEY

Dealer
NETAFIM™
GROW MORE WITH LESS

Nadia Turelli: un segno di speranza a tutte quelle donne che vengono da terre lontane e non smettono di lottare

8 MARZO

Le imprenditrici di Coldiretti Brescia in visita alla Casa Delbrel

Un momento di grande emozione martedì 8 marzo presso l'associazione "Casa Delbrel" dove una delegazione di donne imprenditrici di Coldiretti Brescia ha incontrato le donne ospiti dell'associazione di Rodengo Saiano per un momento di riflessione, di confronto ma anche di festa per non dimenticare la forza e il ruolo chiave che da sempre le donne hanno all'interno della famiglia, delle comunità e della società. "La visita di oggi vuole essere un segno di solidarietà da donne a donne – racconta Nadia Turelli responsabile Donne Impresa Coldiretti Brescia e imprenditrice olivicola - un fiore nato dalla nostra terra simbolo di speranza di forza e di coraggio donato a queste ragazze che vengono spesso da terre lontane ma che lottano per la libertà e per poter crescere i loro figli nella serenità. Si dedicano totalmente ai loro figli trascurando a volte la propria femminilità. Oggi più che mai - dopo due anni di pandemia e il conflitto Russia-Ucraina - dobbiamo

riflettere sul significato della festa della donna ricordare le conquiste sociali politiche e economiche ottenute nel passato ma che troppo spesso vengono calpestate e dimenticate". Sono infatti oltre 40mila le donne ucraine presenti in Lombardia. È quanto afferma la Coldiretti regionale in base a un'analisi su dati Istat in occasione della ricorrenza dell'8 marzo, che quest'anno è dedicata in particolare a tutte le donne ucraine che stanno vivendo giorni di sofferenza e angoscia a causa della guerra. La provincia con la maggior presenza di donne ucraine è quella di Milano (14.915) che precede quella di Brescia (6.192) e quella di Bergamo (4.075). Seguono poi la provincia di Monza Brianza (4.035), Varese (3.825), Pavia (2.981), Como (2.044), Mantova (1.593), Cremona (793), Lecco (654), Sondrio (473) e Lodi (461). Casa Delbrel è un'housing sociale promossa da Punto Missione per accompagnare famiglie di richiedenti asilo e donne

con minori, per dare loro una casa, un sostegno ma soprattutto un'occasione per intraprendere una nuova vita. Nasce alla fine del 2017, oggi ospita alloggi per la ricettività temporanea di donne con minori e famiglie di richiedenti protezione internazionale. È un luogo di accoglienza e integrazione che prende il nome da Madeleine Delbrél (1904-1964), missionaria urbana nelle periferie parigine proclamata venerabile nel 2018. "Come ci indica Papa Francesco nella Fratelli Tutti - conclude Ezio Piva del gruppo direttivo

dell'Associazione Casa Delbrel e titolare di un'azienda agricola del territorio - dobbiamo entrare in relazione con

l'altro, con il fratello e desiderare il noi che abbatte le barriere e costruisce gesti di pace e solidarietà".



CODAF

È UN'AZIENDA ITALIANA

**SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE
DI SISTEMI AUTOMATICI DI ALIMENTAZIONE
PER IL SETTORE AVICOLO**

ISORELLA (BS) - Via Cavour, 74/76
Tel. 030 9958156 - info@codaf.net - www.codaf.net

BULGARI ZOOTECNICA s.r.l.

Via Provinciale, 5/G – 25020 MILZANO (Bs)

concessionari
IMPIANTI DI MUNGITURA

tecnozoo
sistemi e impianti di mungitura



**PASTORIZZATORI e
ABBEVERATOI di
NOSTRA PRODUZIONE!**

**STOP ALL'AUREUS!
post dipping robotizzato e
disinfezione guaine**



**VASCHE REFRIGERAZIONE
LATTE NUOVE E USATE**

030 954677 - www.bulgarizootecnica.it

LA CORRETTA GESTIONE DEL BOSCO

A Vobarno un'importante occasione di confronto che interessa le montagne e le colline bresciane

Le necessità e le opportunità legate alla corretta gestione del bosco al centro di un confronto molto partecipato, utile anche per ricordare l'importanza della attività agrosilvopastorale in montagna, che può e deve trovare ulteriore occasione di rilancio nella valorizzazione della filiera bosco-legno. Queste le parole di Mauro Belloli, vicedirettore di Coldiretti Brescia in occasione dell'incontro che si è svolto mercoledì 23 febbraio presso la biblioteca comunale di Vobarno alla presenza del Comandante della stazione dei Carabinieri di Vobarno Mar. Ord. Cesare Scatamacchia, del segretario di zona Coldiretti Stefano Cherubini e di numerosi imprenditori agricoli e cittadini della zona interessati. Durante la serata il maresciallo Scatamacchia ha ripercorso le numerose norme e regole da rispettare in tema di gestione del bosco, partendo dal regolamento UE 995 del 2010 volto - nelle premesse - a contrastare il commercio all'interno dell'UE di legname raccolto illegalmente e dei prodotti da esso de-

rivati. In particolare la Valsabbia dove sono presenti oltre 38.400 ettari a bosco, vive una situazione complessa: "il 70% delle imprese agricole presenti sul territorio dell'alto Garda - spiega Stefano Cherubini, responsabile Coldiretti della zona Salò e Valsabbia - svolge la silvicoltura come attività prevalente, unitamente a quella dell'allevamento, dunque la manutenzione del terreno e la prevenzione di incendi e smottamenti sono aspetti centrali nella quotidianità aziendale. Conoscere a fondo le regole per operare in modo sicuro e corretto rappresenta un punto di partenza fondamentale per lo sviluppo dell'economia della montagna". Soddisfazione, dunque, per "un incontro altamente formativo dai contenuti importanti e utili", conclude il vice direttore Belloli, evidenziando che "la sfida per gli imprenditori del territorio è trovare la giusta applicazione di quanto prescritto, in ottica di un maggiore equilibrio tra efficacia ed adempimenti burocratici, talvolta eccessivi".



Festa dell'albero 2022, a Mazzano una mattinata di festa

"L'iniziativa di questa mattina porta un messaggio importante per il momento particolarmente difficile che stiamo vivendo. Incontrare tanti ragazzi entusiasti e tornare a svolgere attività in presenza aiuta a continuare a operare sul territorio anche attraverso la formazione nelle scuole. La pianta d'ulivo rappresenta un simbolo di pace e ci ricorda anche quanto sia importante creare aree verdi all'interno dei centri abitati". Queste le parole del direttore

di Coldiretti Brescia Massimo Albano in occasione della XXII edizione della Festa dell'Albero che si è svolta lunedì 21 marzo a Mazzano presso la scuola primaria Rita Levi Montalcini. Alla mattinata hanno inoltre partecipato i ragazzi dell'intero plesso scolastico, la presidente di Terranostra Brescia Tiziana Porteri, il sindaco di Mazzano Fabio Zotti con il vicesindaco e assessore all'ecologia Alberto Tiraboschi, la presidente di

Assofloro Nada Forbici, la dirigente scolastica dell'IC2 Montichiari Sabina Stefano e le insegnanti della scuola. Un momento formativo e informativo dove i ragazzi hanno potuto vivere un'esperienza da "giardiniere per un giorno" e sono stati affrontati temi importanti quali l'aria pulita, l'ecosistema, gli habitat di animali e la lotta ai cambiamenti climatici che da troppo tempo stanno causando situazioni difficili nell'attività agricola.



**DAL 1973
IL VOSTRO PUNTO
DI RIFERIMENTO**



**NOLEGGIO
TRATTORI
E ATTREZZATURA**



**PETROLIFERO
GASOLIO E BENZINA
LUBRIFICANTI E GPL**



**SERVIZI
OFFICINA
MECCANICA
RICAMBI
E GOMMISTA**



**VENDITA
TRATTORI
E TELESCOPICI
ATTREZZATURA
E MISCELATORI**